

Verbale di intenti tra il Comune di **Biella** e le OO.SS Cgil, Cisl, Uil, dei Pensionati e della Funzione Pubblica

Il giorno **9 dicembre 2014**, presso il Municipio di Biella si sono incontrati il Sindaco Marco Cavicchioli, il Vice sindaco Diego Presa e gli Assessori Giorgio Gaido, Fulvia Zago con i Sindacati Confederali di CGIL-CISL -UIL, i Sindacati dei Pensionati SPI- CGIL, FNP-CISL,UILP-UIL e del Pubblico Impiego FP-Cgil,CISL- FP, UIL-FPL, per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. del 02/05/2013 e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Si tratta del primo incontro dopo elezioni amministrative del maggio 2014 ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto ci si impegna a tenere conto del contesto locale nel suo insieme, non solo sul Bilancio di Previsione, ma più in generale sui principali obiettivi di Ente, in merito alla politica fiscale, alle politiche sociali, educative e del lavoro.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali, dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL e della Funzione Pubblica, esprimono forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti. L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune prime proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento di adeguate risorse, trasparenza ed equità degli interventi. Tra i fini quello di perseguire un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie e contribuire al superamento di possibili effetti quali le "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

Da parte dell'Assessore al Bilancio **Giorgio Gaido** vi è stata l'esposizione per l'esercizio finanziario 2014-2016, in sintesi qui riportata:

Il Comune di Biella è stato tra i primi in Piemonte a sperimentare il bilancio armonizzato; la riforma contabile avviata dal decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 si è posta la finalità di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento con i bilanci di tutte le amministrazioni. Si tratta di una riforma di portata storica, dai molteplici aspetti positivi, tra i quali:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- "fare pulizia" nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;



- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Il criterio base del bilancio armonizzato è rappresentato da quello dell'esigibilità: mettere le spese di competenza nell'anno successivo quando nasce l'obbligo di pagamento; si tratta di un bilancio economico finanziario. La struttura del bilancio sperimentale è visibilmente più sintetica rispetto allo schema prevalente. La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato. Il **D.U.P** sostituisce ed assorbe la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica; non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancora di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio con quelli di gestione. Il vero problema per la nuova Amministrazione è costituito dalla discrasia temporale tra un bilancio obbligatoriamente triennale e la redazione del Piano strategico, della precedente amministrazione, con un orizzonte temporale limitato al primo semestre 2014. Si è predisposta quindi la redazione di un bilancio di previsione esclusivamente triennale (e non più annuale) e dunque doverosamente le previsioni di entrata e di spesa che devono coprire il triennio 2014-2015-2016, hanno tenuto conto della spesa storica e dei programmi già avviati nel corso dei precedenti anni del presente mandato amministrativo. La scommessa della precedente amministrazione: le entrate tributarie dell'anno 2013 avrebbero dovuto essere confermate anche per l'anno 2014 e il Comune avrebbe potuto far fronte, senza grosse criticità, alle uscite previste. La nuova Amministrazione si è trovata con una sostenibilità del bilancio di previsione, pregiudicata dalla manovra del governo di fine luglio; sul fronte delle "entrate" legate all'applicazione dei tributi locali, rispetto alla compartecipazione IMU, **ci sono stati 4 milioni in meno di trasferimenti**. Grazie al bilancio armonizzato un milione e 500 €, che si dovevano a S.E.A.B., sono state posticipate le competenze del 2014 al 2015. Si è così riusciti a chiudere il bilancio al "pelo". **Il vero problema sarà per il 2015 perché mancano i trasferimenti.**

La tassazione locale : una corsa ad ostacoli per sanare gli errori precedenti.

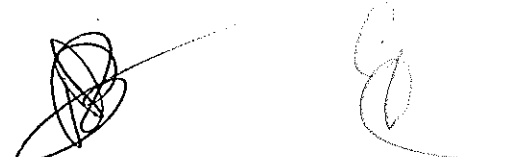
IRPEF. L'addizionale, IRPEF è stata portata dalla precedente amministrazione, nel 2013 allo **0,8%**, cioè il massimo consentito e senza distinzioni: l'imposta sui redditi delle persone fisiche a Biella la pagano uguali ricchi e poveri, con un aumento di circa 15 € a testa rispetto all'anno precedente. Il bilancio però era in ordine: pareggio 2013 a 124 milioni, 22 dei quali congelati per le anticipazioni di cassa, altri 6 in partite di giro e 33 vincolati sul fondo pluriennale. Al «netto»: 63 milioni. La motivazione dell'aumento: 15 milioni di euro di trasferimenti mancati dal 2009 e 3,2 solo nel 2013. Il gettito ricavabile dall'applicazione dell'addizionale era di presunti Euro 5.416.000,00 dato



prudenzialmente stimato sulla base dei redditi imponibili 2009 rilevati dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e il solo aumento 2013 valeva 700 mila euro

L'imposta unica comunale IUC per l'anno 2014 è stata deliberata con atto di Consiglio Comunale n. 27 del 15 aprile 2014 dalla precedente amministrazione.

La nuova amministrazione si è vista costretta a modificare le aliquote IMU e TASI. La **TASI**, approvata dalla precedente giunta era illegale, o meglio si è evidenziata una interpretazione difforme dalla normativa poiché per quanto si possa articolare l'applicazione della maggiorazione dello 0,8 per mille, nella determinazione delle aliquote IMU 2014 si doveva tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al **10,6** per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Nella precedente determinazione la somma dell'aliquota ordinaria dell'IMU dell'8,1 per mille sommata a quella della TASI, 3,3 per mille dava come risultato **11,4** per mille. Pertanto la nuova amministrazione ha dovuto per forza modificare le aliquote riconoscendo però che su questa imposta c'è stata molta confusione. Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, illuminazione pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013. Il regime delle agevolazioni Tasi riguarderà probabilmente solo il 2014, ciò produce incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorietà per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile; mentre con la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, si andranno a rivoluzionare le modalità di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni. La Tasi continua a configurarsi prevalentemente come tassa patrimoniale, anche se nelle intenzioni doveva essere una "service tax" che, come accade in altri paesi europei, incide sugli occupanti, e quindi anche sugli inquilini, di immobili a uso abitativo sulla base di un parametro di massima dei benefici derivanti dai servizi comunali, qual è la superficie dell'abitazione tenendo conto dell'ampiezza e della composizione della famiglia occupante. Ma, la Tasi è qualcosa di diverso: la base imponibile è il valore catastale dell'immobile e il contribuente è di fatto quasi solo il proprietario. Si concorda che occorre pertanto puntare sulla riforma del catasto ed il più possibile accelerare, nei margini consentiti le applicazioni. L'attuale provvisorio valore catastale determina a Biella sperequazioni tra il valore di una casa di periferia, quasi assimilabile a casa popolare che paga una tassa superiore a case nel centro storico ristrutturate, ma non correttamente accatastate. Altra sperequazione è data dall'applicazione della tassa sui "beni strumentali", calcolati come fossero "seconde case"; si colpiscono così settori già in crisi in quanto sono considerati i beni strumentali anche i capannoni industriali vuoti.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Proprio per la notevole confusione che si è creata tra professioni e tra inquilini, che non sapevano come calcolare e pagare la tassa, l'Amministrazione ha posticipato la scadenza della prima rata di un mese dal 16 giugno al 16 luglio. Non si sono irrogate sanzioni né si sono richiesti interessi moratori al contribuente, proprio a causa delle condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria. Anche coloro che hanno pagato prima non sono stati penalizzati e l'eccedenza verrà detratta a saldo con la rata di dicembre. L'aliquota della TASI corrisponde al 3,3 per mille del valore catastale dell'immobile e il 70% della tassa è corrisposta dal proprietario, mentre il 30% dall'inquilino. Nel caso si tratti dell'abitazione principale è prevista una detrazione di 175 €.

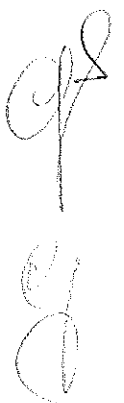
Tutto ciò premesso le Parti concordano sull'opportunità di programmare incontri di approfondimento successivi, anche con i responsabili di settori, per arrivare alla definitiva sottoscrizione di un accordo generale.

I punti.

In premessa si assume il confronto tra le parti, attraverso il metodo concertativo e non meramente rivendicativo, sugli indirizzi e sulle scelte, a partire dalle politiche di bilancio, in quanto strumento per una più efficace valutazione dei bisogni, la individuazione di obiettivi, priorità, scelte condivise e reperimento delle risorse; fermo restando il ruolo e l'autonomia decisionale dell'Amministrazione Comunale;

L'allarme Provincia

La Provincia di Biella, già commissariata, con deliberazione n. 23 del 30.11.2013, assunta dal Commissario Straordinario, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 146 del TUEL; tale situazione, anche attualmente, non consente alla stessa di poter continuare, ad assolvere alle funzioni normativamente attribuite, in particolare per quanto riguarda la gestione delle Strade Provinciali e degli edifici delle Scuole Superiori per il prossimo anno scolastico; che tale circostanza ha come imminente conseguenza di impedire ai cittadini biellesi di fruire di servizi essenziali posti a garanzia di diritti inviolabili e costituzionalmente garantiti (nello specifico mobilità e diritto allo studio); che i cittadini, gli Enti Pubblici, le forze economiche del territorio hanno unanimemente rimarcato e ribadito l'insostenibilità di questa situazione richiedendo alla Regione e al Governo Nazionale un intervento immediato che scongiuri l'interruzione dei servizi di cui sopra che l'Ente Provincia, inoltre, a seguito dei continui tagli lineari di trasferimenti ed alla riduzione delle entrate proprie per effetto della crisi economica non è in grado di avere un equilibrio finanziario stabile anche per i prossimi esercizi, e che tale situazione mina alla base le prospettive di funzionalità del nuovo Ente che verrà a configurarsi nei prossimi mesi; pertanto occorre prospettare interventi non solo di carattere emergenziale ma strutturale tutti i Sindaci della Provincia di Biella, nella riunione dell'Assemblea del Consorzio dei Comuni della Zona Biellese del 02/07/2014, hanno unanimemente ribadito l'improcrastinabilità di un intervento del Governo e della Regione che risolva l'emergenza immediata e fornisca le risorse o gli strumenti alternativi per consentire permanentemente all'Ente di poter assolvere alle proprie funzioni, approvando l'inoltro, a tutte le Autorità di Governo Regionale e Statale competenti, di un appello ad intervenire.



Le parti si impegnano :

- ✓ a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale. Si propone di aderire formalmente al **Patto Antievasione**, siglato tra Anci Piemonte, lega delle Autonomie Locali Piemonte, CGIL, CISL, UIL Piemonte volto a lanciare un messaggio di equità fiscale ed ad assicurare al Comune, in prospettiva, maggiori risorse ricorrenti, per garantire i servizi pubblici, prevedendo un protocollo diretto con l'Agenzia delle Entrate;
- ^ confronto di merito sulla spesa sociale e istruzione
- ^ al confronto sull'**ISEE** rispetto alla nuova normativa che sarà prossimamente in applicazione, attivando un percorso condiviso mirato sia all'adozione degli atti regionali (Dgr del 12 gennaio 2015, n.10-881) sia a stabilire nel periodo transitorio, il monitoraggio dello stato di attuazione, a livello locale, per le richieste di nuove prestazioni e per le prestazioni sociali e socio-sanitarie, confrontandosi anche su possibili valori soglia;
- ^ **Le "nuove tasse comunali"** le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni e a concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per differenziarla con la progressività di imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente anche **prevedendo fondi di solidarietà per le situazioni di emergenza**;
- ^ **emergenza integrazione socio-sanitaria** : prevedere tempi, modalità e aree di attività per pervenire ad una effettiva integrazione della programmazione degli interventi in ambito socio-sanitario (tutela materno infantile, disabilità, non autosufficienza, disagio psichico ecc.), ritenendo il distretto la struttura operativa che meglio consente di governare i processi integrati tra istituzioni;

Appalti e "qualità" del lavoro nei servizi alla persona.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- ^ l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "Carta della qualità dei servizi" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei

consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;

- ^ di concordare congiuntamente alla Funzione pubblica una bozza di **Capitolato tipo**, per le parti che riguardano il personale e l'utenza, che tuteli la qualità del lavoro e i diritti della persona. A tal fine ci si impegna ad incontrarsi istituendo un tavolo tecnico che formuli le proposte anche alla luce delle trasformazioni legislative in atto;
- ^ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità;
- ^ promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità" delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al "**Piano Anticorruzione**".

Per il **Comune di BIELLA**

MARG CIVICCHIOLI

Per **CGIL- SPI- FP**

IP CCIL Mon
Monne P
Eparatuy Scherap

CISL- FNP-FP

Elle S
B

UIL -UILP-FPL

Mello P
G. Carli

G